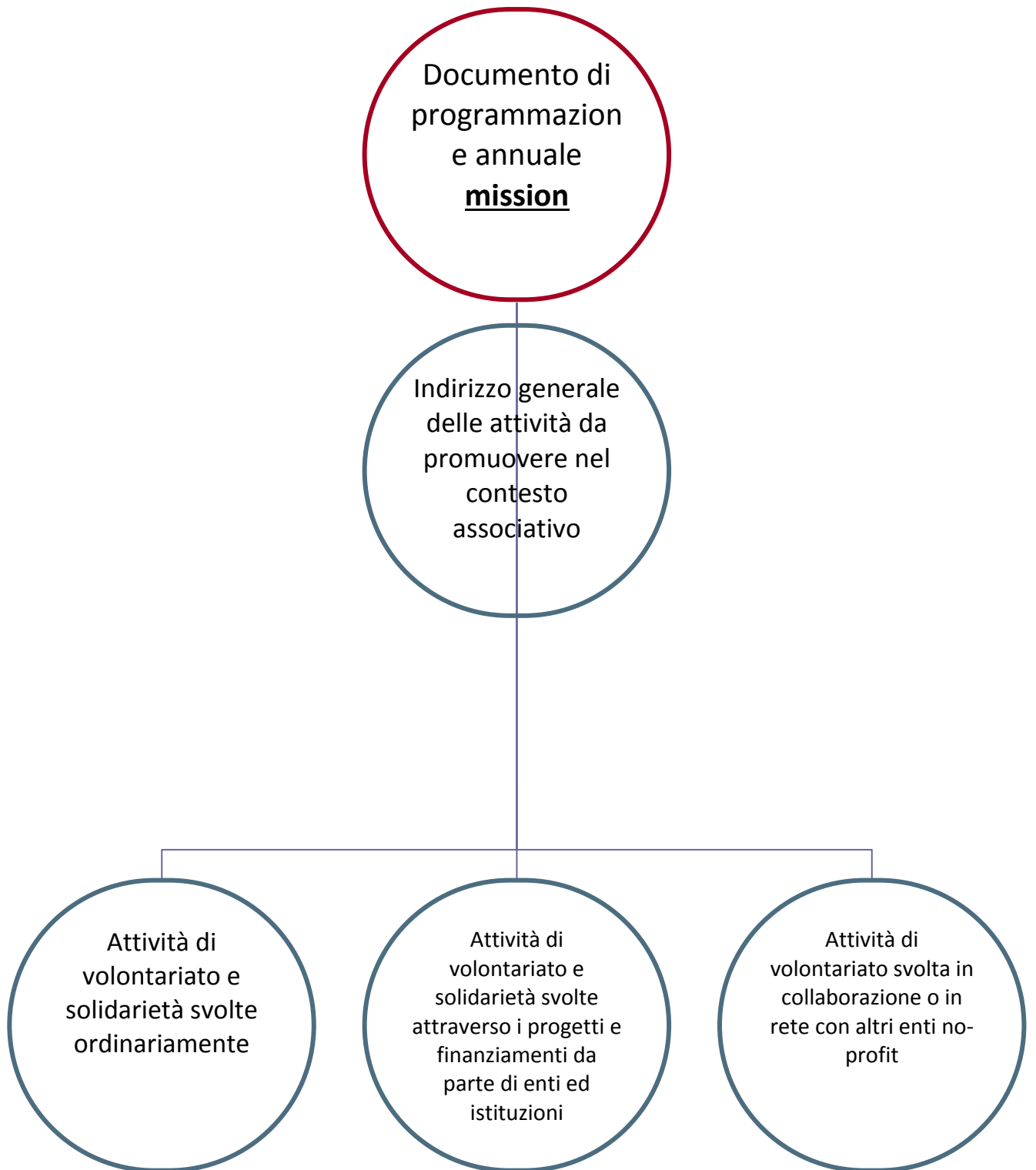


**ASSOCIAZIONE  
CITTADINANZA ATTIVA**

**BILANCIO SOCIALE**

**2012**





## PREMESSA

L'associazione "Cittadinanza Attiva" opera prevalentemente nell'ambito sociale orientate prevalentemente alla valorizzazione della persona, nei diversi aspetti; assistenza/aiuto alle persone in condizioni di disagio e di bisogno, sia da un punto di vista fisico che psicologico. Dando, inoltre, la giusta importanza al contesto educativo e di prevenzione per un efficace inserimento o reinserimento sociale del soggetto debole, anche attraverso la tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati e delle famiglie disagiate. Il contesto familiare resta un punto di particolare attenzione perché rappresenta il collante ed il crocevia di tutte le attività di recupero e reinserimento sociale.

L'associazione "Cittadinanza Attiva", recependo quanto espresso dalla Regione Veneto, nel rispetto della vigente normativa regionale in materia di volontariato, che individua negli "ambiti" di intervento delle proprie attività associative il contesto di appartenenza agli organismi di volontariato, si muove in **tre ambiti diversi ma assolutamente sinergici e congruenti** tra loro:

**1. Attività di Volontariato e Solidarietà Sociale svolte ordinariamente a favore di soggetti in condizione di disagio e bisogno;**

Tali attività di solidarietà sociale non sono caratterizzate da specifici progetti ma vengono realizzate nel territorio avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri volontari in ragione delle reali esigenze recepite dal territorio o suggerite ed avviate dagli stessi volontari, tale attività rappresenta il cuore pulsante dell'associazione ed assorbe la maggior parte delle risorse di volontariato disponibili in "Cittadinanza Attiva".

**2. Attività di volontariato e solidarietà svolte attraverso i progetti e finanziamenti da parte di enti ed istituzioni;**

Questo contesto raccoglie tutte le iniziative a progetto, sostenute da finanziamenti esterni, nelle quali vi è una rilevante presenza di attività di volontariato dei soci, ma è assolutamente evidente e presente l'attività di tecnici esterni, professionisti, operatori o servizi tecnici prestati da soggetti o enti esterni. Questi progetti sono presentati e finanziati da enti (Ministero, Regione, CSV, ecc...) che si rivolgono UNICAMENTE AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO INSERITE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO nel pieno e scrupoloso rispetto della normativa vigente. Pertanto la partecipazione a tali attività di finanziamento costituisce un rafforzamento delle finalità

**3. Attività di volontariato svolta in collaborazione o in rete con altri enti no-profit;**

Consapevoli che non è più attuale un volontariato isolato dagli altri enti attivi nel territorio "Cittadinanza Attiva" collabora in modo sinergico con diversi enti con caratteristiche simili. Tali collaborazioni sono esclusivamente a titolo gratuito e di puro volontariato in relazione alla disponibilità dei Soci che operano mediante attività/prestazioni personali a favore di soggetti svantaggiati o rivolti ad interessi collettivi pressanti. Nello specifico hanno riguardato principalmente le attività di supporto allo sviluppo di specifiche iniziative, alle attività di coordinamento ed impostazione su argomenti già trattati nel nostro contesto associativo ed esportati ad altre associazioni, ad attività di supporto sulla gestione della logistica (aperture, chiusure, accompagnamenti, allestimenti, ecc...).

## BILANCIO SOCIALE 2012

### Indicatori di carattere generale:

#### **Volontari attivi ed operativi**

**17**

I volontari coinvolti sono parte attiva dell'associazione "Cittadinanza Attiva" e si coordinano, spesso autonomamente, per la gestione degli interventi. Sono comunque organizzate periodiche riunioni nelle quali vengono valutate le attività da svolgere. La maggior parte degli interventi fatti hanno riguardato:

- accompagnamento ed assistenza,
- predisposizione situazioni logistiche,
- svolgimento attività di laboratorio o ricreative,
- supporto di progettazione agli enti partner, relativamente alla trasferibilità delle azioni già attivate e promosse da "Cittadinanza Attiva",
- sostegno ad iniziative di carattere pubblico a promozione del volontariato in genere,

#### **Associazioni in rete iscritte al registro regionale**

**6**

#### **Attività in rete non iscritte al registro regionale**

**4**

### **1) Attività di Volontariato e Solidarietà Sociale svolte ordinariamente a favore di soggetti in condizione di disagio e bisogno; 2012**

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito della prevenzione del disagio, nella promozione del volontariato, nella realizzazione di iniziative specifiche al sostegno delle fasce deboli, nel rispetto e promozione dei fondamentali principi di umanità. L'Associazione si propone pertanto di svolgere le seguenti attività:

#### *Prevenzione al disagio sociale*

Persegue attività di solidarietà sociale con l'obiettivo di valorizzare ed assistere i soggetti più deboli, attraverso attività di sostegno per la prevenzione del disagio fisico, psicologico, con attività di educazione e prevenzione volte all'inserimento/reinserimento sociale, di bambini/e, giovani, adulti, anziani.

#### **LABORATORI ANIMAZIONE SOCIALE 2012**

Si tratta di un sostegno durante le attività di laboratorio, nei quali erano presenti bambini normodotati e diversamente abili, l'attività dei volontari di "Cittadinanza Attiva" si è rivolta esclusivamente ai bambini in difficoltà o con disabilità. Complessivamente sono state svolte circa 200 ore di volontariato distribuite nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre 2012 ed effettuate da 6 volontari in rotazione.

#### **CONTENUTI:**

Attività di animazione sociale a sostegno e supporto a bambini in difficoltà psicomotoria presso i Comuni di Pernumia e Montegrotto Terme, tali attività sono state svolte nei mesi da giugno a settembre 2012 su complessive 4 sedi.

**FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è stata supportata dai volontari e non ha comportato costi di alcun genere e pertanto risultano autofinanziate.

**UTENTI COINVOLTI:**

Complessivamente sono stati coinvolti 8 bambini con diverse disabilità o difficoltà.

**IN STRADA ALLA RICERCA DI UNA MOTIVAZIONE SOCIALE 2012**

A seguito della collaborazione con l'informagiovani del Comune di Selvazzano Dentro, è stata sperimentata una forma di affiancamento attivo, nei quali i volontari hanno cercato di rivolgersi a soggetti che presentavano situazioni di emarginazione, al fine di organizzare dei gruppi spontanei di attività di auto-aiuto, con giovani normalmente inseriti nel contesto sociale.

**CONTENUTI:**

Attività di animazione sociale a sostegno di giovani e giovanissimi in condizioni di emarginazione o isolamento dal contesto aggregativo, presso il Comune di Selvazzano, tali attività non hanno avuto una sede specifica di ma si sono articolate spontaneamente nel territorio.

**FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è stata supportata dai volontari e non ha comportato costi di alcun genere e pertanto risultano autofinanziate.

**UTENTI COINVOLTI:**

Complessivamente sono stati contattati circa 30 giovani di cui 6 sono stati coinvolti ed hanno partecipato ad un concorso promosso da ASI VENETO.

**IN CASA ALLA RICERCA DI UNA MOTIVAZIONE SOCIALE 2012**

In continuità con l'attività precedente si è visto che mentre per i giovani bisogna andare a cercarli per le strade, gli anziani si trovano in casa, ed è proprio in quel contesto che vanno coinvolti, aiutati, stimolati. Questa iniziativa è curata da un gruppo di volontari che a turno si prestano per svolgere semplici attività di aiuto e sostegno alle persone anziane con difficoltà di movimento o di relazione.

**CONTENUTI:**

Attività di supporto/aiuto sociale a sostegno di anziani, quali: compagnia, accompagnamento per la spesa, accompagnamento in ospedale per visite;  
Raccolta di indumenti usati e successiva distribuzione a soggetti bisognosi, assistenza di rattoppo e cucito di indumenti personali;  
Attività di aggregazione ed intrattenimento, presso la sede distaccata di Pernumia, che interviene con giochi popolari di facile organizzazione e che tende a coinvolgere persone sole in isolamento o senza riferimenti di aggregazione;

**FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è completamente gratuita ed è stata realizzata da 4 volontari, presso la sede locale di Pernumia, con una organizzazione estemporanea e legata alla disponibilità dei

singoli volontari. Per il 2012 sono stati organizzati 13 giornate di intervento ed attività per complessive 40 ore (circa) di impegno da parte dei volontari.

**UTENTI COINVOLTI:**

Complessivamente sono stati coinvolti 12 anziani di cui una parte con difficoltà motorie ed altri in condizione di solitudine.

***Aggregare i volontari e promuovere iniziative di sensibilizzazione nel territorio***

Consiste nel riunire e coinvolgere tutti coloro che per competenza, attività o predisposizione si interessano (nei vari e diversi contesti) allo sviluppo sociale ed assistenziale della cittadinanza.

**ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE AL VOLONTARIATO 2012**

A seguito della collaborazione con ASI VENETO è stata avviata una campagna di sensibilizzazione sulla partecipazioni di giovani ad attività di volontariato. In questo contesto è stata utilizzata, con successo, la strategia di coinvolgere i giovani in azioni di supporto a famiglie con difficoltà, attraverso competenze da loro conosciute e ben gestite (come l'informatica), pertanto sono stati coinvolti giovani che hanno assistito famiglie, con giovani vittime di cyber-bullismo o anomala gestione dei social network, in modo da evidenziare correttamente il problema e fornire alle famiglie i supporti (anche tecnici) necessari per contrastare azioni di disagio ed emarginazione, ovviamente i giovani-volontari sono stati affiancati da tutor dell'associazione.

**CONTENUTI:**

Interventi a sostegno delle famiglie con giovani in condizioni di disagio o vittime di cyber-bullismo.

**FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è stata supportata dai volontari e non ha comportato costi di alcun genere e pertanto risultano autofinanziate.

**UTENTI COINVOLTI:**

I giovani coinvolti in una prima fase sono stati 45, che hanno chiesto informazioni o chiarimenti su come avvicinarsi ad una attività di volontariato, coloro che hanno proseguito l'attività sono stati 7 e sono stati inseriti nei progetti locali avviati da ASI Padova, presso le sedi di Selvazzano e Padova.

***Promuovere progettualità specifiche***

In questo ambito sono state proposte ed elaborate proposte di specifici progetti di solidarietà sociale, attraverso attività di volontariato con l'attuazione di iniziative socio-educative, e culturali a favore dei minori e delle loro famiglie, degli anziani, dei giovani e di qualunque categoria di persone se ne ravvisi l'opportunità.

**ESPERIENZE E INCONTRI SULLA DISABILITA' 2012**

E' un'attività con cadenza mensile che viene organizzata in modo stabile, con la presenza di almeno 4/5 volontari per ogni incontro. Gli incontri hanno spesso organizzazioni diverse, quindi associazioni diverse che si attivano per l'individuazione di relatori e contenuti specifici,

ma hanno una organizzazione operativa collegiale che vede impegnati diversi volontari. Tali incontri si sono svolti presso: Comune di Pozzonovo, Comune di Campodarsego, Comune di Pernumia, Comune di S.Elena d'Este.

Complessivamente sono stati organizzati circa 50 incontri, nelle quattro sedi, per un complessivo impegno di 220 ore di attività svolte da 10 volontari che si sono turnati in tutto il periodo.

#### **CONTENUTI:**

I volontari hanno svolto le seguenti attività:

- Supporto all'organizzazione logistica dei Laboratori dei diversi incontri e conferenze.
- Condivisione di esperienze di volontariato e solidarietà, nei confronti dei giovani disabili e promozione di momenti di condivisione e di supporto con la famiglia;
- Aiuto concreto nell'accompagnamento dei disabili, allestimento sede, trasporto materiale, accoglienza, supporto organizzativo;

#### **FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è stata supportata dai volontari e non ha comportato costi di alcun genere e pertanto risultano autofinanziate.

#### **UTENTI COINVOLTI:**

I soggetti diversamente abili coinvolti sono circa 30 in tutto l'arco dell'anno con le loro famiglie. Il progetto è stato realizzato in supporto e collaborazione con altre associazioni del territorio

### **ANZIANI IN DIFFICOLTA' COL LINGUAGGIO INFORMATICO 2012**

Si tratta di un percorso di orientamento da parte di un giovane volontario che si è messo a disposizione di anziani in difficoltà con l'utilizzo degli strumenti informatici per le pratiche di assistenza sanitaria, pensionistica o altro. L'attività si è svolta con la modalità dello sportello/corso con una parte informativa ed una parte assistita. In tal modo sono stati agevolati quegli anziani, con difficoltà di movimento o autosufficiente solo in parte che hanno potuto semplificare pratiche burocratiche ed informazioni a loro destinate. Tutti gli incontri (complessivamente 8) sono stati effettuati presso il comune di Casalserugo, per un totale di 32 ore di attività di volontariato.

#### **CONTENUTI:**

Il volontario ha svolto l'attività di informazione, consulenza e sportello sull'assistenza ai sistemi informatici legati alla persona in ambito assistenziale e sanitario.

#### **FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è stata supportata dal volontario e non ha comportato costi di alcun genere e pertanto risultano autofinanziate.

#### **UTENTI COINVOLTI:**

I soggetti diversamente abili coinvolti sono circa 40 anziani.

## **ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI 2012**

Durante il periodo estivo (agosto) una volontaria dell'associazione "Cittadinanza Attiva" si è resa disponibile ad accompagnare un gruppo di anziani (tra cui alcuni non completamente autosufficienti), nei soggiorni estivi, svolgendo una attività di segretariato sociale, assistenza, aggregazione e compagnia. La volontaria è stata impegnata per circa 150 ore con un gruppo ristretto di 20 anziani.

### **CONTENUTI:**

Assistenza alla persona, con riferimento ad anziani non completamente autosufficienti;

### **FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è stata supportata dal volontario e non ha comportato costi di alcun genere e pertanto risultano autofinanziate.

### **UTENTI COINVOLTI:**

I soggetti diversamente abili coinvolti sono circa 20 anziani.

## **EVENTI E AGGREGAZIONE 2012**

Partecipazione alla manifestazione sportiva "StraSelvazzano", durante la quale 2 volontari hanno accompagnato 2 ragazzi diversamente abili (motori) durante lo svolgimento dell'evento, che li ha impegnati per 3 giorni, per complessive 15 ore (circa).

### **CONTENUTI:**

Assistenza ed accompagnamento a giovani diversamente abili (motori) per la partecipazione ad un evento sportivo;

### **FINANZIAMENTO:**

L'iniziativa è stata supportata dal volontario e non ha comportato costi di alcun genere e pertanto risultano autofinanziate.

### **UTENTI COINVOLTI:**

I soggetti diversamente abili coinvolti sono 2 giovani disabili motori.



## 2) Attività di volontariato e solidarietà svolte attraverso i progetti e finanziamenti da parte di enti ed istituzioni; 2012

l'associazione "Cittadinanza Attiva" oltre alle attività istituzionale di volontariato partecipa attivamente ai bandi destinati **unicamente agli enti iscritti al registro regionale per e organizzazioni di volontariato** sviluppando quindi attività con **finalità coerenti e pertinenti alle attività di volontariato e previste dallo statuto associativo**.

Tali progetti hanno una **valenza episodica** che esula dalla normale attività associativa e rappresentano una importante opportunità di intervento e sostegno con l'utilizzo ed il coinvolgimento di professionisti e tecnici che diversamente non potrebbero essere coinvolti.

**PROGETTO BULLONI SVITATI 2012-2013** (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2012 - aprile 2013).

**PRESENTAZIONE.** Il progetto "Bulloni Svitati" è un'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e si è conclusa a maggio 2013. Il progetto ha sviluppato una tipologia di approccio al tema del "BULLISMO", con particolare riferimento all'ambiente scolastico. L'iniziativa si propone di affrontare il tema della prevaricazione violenta in ambito giovanile promuovendo una continuità di azioni finalizzate a sensibilizzare gli adulti, i giovani ed i giovanissimi alle conseguenze negative derivanti dal "bullismo". Il progetto è stato caratterizzato dalla partecipazione di associazioni, volontari, docenti, scuole, comuni, centri di aggregazione formale ed informale. Il progetto si pone la finalità di condividere ed elaborare le rappresentazioni, i vissuti, le motivazioni e gli atteggiamenti degli studenti intorno al tema del bullismo e della violenza gratuita, con riferimenti al rispetto ed accoglienza della diversità sia di genere, di etnia, sociale e con diverse abilità. Pertanto sono stati inseriti elementi di riflessione in ambito di pari opportunità tra genere, accoglienza del diverso e del diverso abile.

Il progetto si è articolato in 26 laboratori itineranti e con eventi finali di presentazione e riflessione alla comunità, tutti i laboratori sono stati assistiti da tecnici esterni all'associazione (attori, insegnanti, operatori, ecc...) con il supporto fattivo del volontari. Inoltre sono stati condivisi e pubblicati tutti i dati ed i documenti elaborati dando vita ad una **RETE SOLIDALE** di enti impegnati nella prevenzione delle manifestazioni di disagio legate al bullismo.

**AREE GEOGRAFICHE,** Il progetto coinvolgerà più Regioni: Veneto, Lazio e Campania. In Veneto è operativa una ampia rete di scuole (14 tra Istituti Scolastici e Centri di Aggregazione locale); Lazio: si articola nel Comune di Roma e Latina; Campania, Comune di Pompei;

**VOLONTARI COINVOLTI,** I seguenti volontari sono stati coinvolti nel progetto e non hanno ricevuto alcun tipo di compenso o rimborso, sono complessivamente 16 per complessive

**RUOLO DEI VOLONTARI,** All'interno del progetto la presenza dei volontari è intesa come un naturale passaggio di conoscenze delle esperienze che "l'Associazione Cittadinanza" da anni compie sul territorio. Nei confronti dei volontari l'associazione si pone come obiettivo di:

- promuovere la consapevolezza rispetto alla capacità e condizione progettuale, stimolandone la partecipazione attiva,

- approfondire o avviare processi di relazione con le realtà circostanti (enti locali, scuola, centri di aggregazione), avendo l'opportunità di osservare i cambiamenti generati durante le attività di progetto,
- apprendere modalità di intervento con giovani e giovanissimi,
- vivere un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio e formazione ai valori della solidarietà,

Nel progetto "Bulloni Svitati" il volontario ha la funzione di ottenere una buona integrazione con l'equipe di lavoro, con gli educatori ed i formatori.

L'inserimento dei volontari è stato pensato attraverso l'attuazione di diversi step che favoriscano:

- 1. la conoscenza:** del contesto territoriale e della rete dei servizi del progetto, delle attività, i contenuti e le metodologie che lo caratterizzano; la tipologia di utenza beneficiaria del progetto; gli stili educativi; l'organizzazione (coordinamenti, supervisione, lavoro di equipe, strutturazione e programmazione dei servizi),
- 2. l'osservazione:** diretta attraverso l'affiancamento alla equipe, operativa e ai gruppi,
- 3. la partecipazione attiva:** il volontario è protagonista nel gruppo di lavoro e verrà dotato degli strumenti necessari al fine di raggiungere una compartecipazione fattiva alla realizzazione del progetto in tutte le sue parti (progettuali ed esecutive), nonché alla valutazione dello stesso.

I volontari sono stati, insieme agli operatori, direttamente a contatto con l'utenza supportando le attività di laboratorio alternate a momenti di attività sul territorio. Per i volontari è prevista all'interno del progetto una sessione di formazione generale di 150 ore strutturata e di sportello, durante la quale verranno affrontati gli argomenti relativi alle specificità del progetto "Bulloni Svitati".

**OPERATORI COINVOLTI**, per l'attuazione del progetto sono stati coinvolti **quattro operatori esterni** con ruoli di organizzazione, segreteria specifica, coordinamento, gestione delle comunicazioni, organizzazione degli aspetti amministrativi, contabili, legali e fiscali. Inoltre sono stati coinvolti 10 attori insegnati con contratto a prestazione occasionale.

### **PROGETTO INSIEME SI PUÒ 2012**

*(finanziato dal Centro Servizi per il Volontariato di Padova - ANNO 2011 – 2012) realizzato nel 2012.*

**PRESENTAZIONE.** Con questo progetto pilota che è stato realizzato nei comuni di Pernumia, Sant'Elena d'Este e Pozzonovo (i cui genitori dei soggetti disabili si trovano a causa della distanza dai grossi centri urbani, in difficoltà a gestire contatti con gli enti preposti e vivono questa situazione con un senso di emarginazione, sfiducia e solitudine), ci siamo proposti di stimolare una riflessione sulla crisi di quei valori che ci permettono di vivere umanamente e che ci educano a creare legami familiari, sociali e di pensiero soprattutto con i soggetti più deboli e bisognosi di cure e attenzione. Disinteresse, abitudine, scoraggiamento, soffocano l'animo, mentre la meraviglia, la devozione, la creatività permettono di superare ostacoli e difficoltà.

**Obiettivi generali:** Migliorare le relazioni sociali, affettive, familiari, nei contesti in cui è presente un soggetto disabile ha lo scopo di creare un contesto di sostegno educativo, psicologico e pratico che permette a ciascun componente di vivere con maggior serenità e positività l'esperienza quotidiana e trovare soluzioni alle numerose difficoltà. Il percorso genitoriale inoltre ha affrontato

le problematiche personali attraverso un lavoro su se stessi in un contesto piacevole, divertente e coinvolgente che ha avuto la funzione di sdrammatizzare e facilitare il dialogo.

**I percorsi laboratoriali si sono articolati in:**

- 1) attività nei CEOD inseriti nel progetto (IRIDE, ITACA),
- 2) PARROCCHIA DI POZZONOVO, PARROCCHIA DI S. ELENA D'ESTE, CENTRO CIVICO DI PERNUMIA, SALA CIVICA DI CAMPODARSEGO, nelle parrocchie, nelle sedi e nei luoghi indicati delle realtà che hanno aderito al progetto che coinvolgono i diversamente abili e i ragazzi normodotati
- 3) attività svolte nelle associazioni di sostegno dell'autonomia
- 4) attività domiciliari di sostegno alla famiglia

**Laboratori realizzati nei CEOD** e nei luoghi consueti dove le associazioni partecipanti al progetto svolgono attività, rivolto ai ragazzi diversamente abili. Attività di gruppo (il gioco pedagogico, il movimento, la danza, l'espressione artistica, la psicomotricità, ecc.) programmate, i laboratori hanno la durata di un'ora settimanale per gruppo e si sono svolte in collaborazione con i CEOD del territorio.

**Incontri realizzati nelle parrocchie** del territorio per sensibilizzare i ragazzi e le famiglie alle tematiche della diversità al fine di migliorare i rapporti sociali e allargare la rete di supporto alle famiglie dei disabili:

**Parte teorica:** Breve percorso di informazioni generali sulla disabilità per illustrare le potenzialità, le capacità e i limiti del soggetto disabile condotto da un team composto da professionisti, presidenti delle associazioni e famigliari di ragazzi diversamente abili. La parte teorica si svolgerà negli spazi messi a disposizione delle parrocchie e attraverso gli utenti delle associazioni partner.

**Parte pratica:** Attività di gruppo (il gioco pedagogico, il movimento, la danza, l'espressione artistica, la psicomotricità, ecc.) programmate, i laboratori hanno la durata di un'ora settimanale per gruppo da settembre a maggio e si svolgeranno presso gli spazi messi a disposizione dai partner. Le attività coinvolgeranno soggetti diversamente abili e soggetti normodotati che porteranno avanti un percorso di conoscenza della diversità dell'altro acquisendo strumenti pratici per il confronto e la crescita comune.

**Laboratori rivolti ai genitori** (in particolar modo a quelli con figli disabili), ai loro familiari e a quanti operano sostenendo i ragazzi disabili; è stato uno spazio di riflessione e studio sulle difficoltà di movimento: il filo conduttore dell'esperienza è la scoperta di uno stile di movimenti più autenticamente collegati con la propria immagine corporea, comportamentale ed affettiva. Il laboratorio si è articolato in sei incontri di due ore ciascuno nei quali la pratica motoria si alterna allo spazio della riflessione e all'osservazione. Successivamente sono stati organizzati tre incontri di approfondimento delle difficoltà emerse. Durante i laboratori i partecipanti rispondevano a dei questionari attraverso i quali sono stati presi in considerazione gli aspetti più significativi dei vissuti del gruppo di lavoro.

**Istituzione per la durata del progetto della figura dello “psicologo di famiglia”** in grado di relazionarsi con le istituzioni per organizzare e migliorare la qualità della vita del disabile e del nucleo familiare in cui esso vive. Lo sportello è stato aperto una volta a settimana per 3 ore domiciliari su appuntamento.

**VOLONTARI COINVOLTI**, Complessivamente sono stati coinvolti 10 volontari che non hanno ricevuto alcun tipo di compenso o rimborso.

### **RUOLO DEI VOLONTARI**

I volontari nel progetto INSIEME SI PUO' sono stati coinvolte come segue:

- Percorso di formazione/informazione: Incontri-dibattiti per genitori, familiari, educatori; promozione di attività di sensibilizzazione attraverso proiezione di filmati;
- Organizzazione logistica dei Laboratori di sensibilizzazione: laboratorio movimento e laboratorio i cinque sensi per genitori e familiari di ragazzi disabili e con i ragazzi disabili stessi; laboratori educativi e formativi per ragazzi disabili attraverso tecniche psicomotorie;
- Attività di sostegno psico/pedagogico e mediazione con il territorio, principalmente supporto e sostegno attraverso l'organizzazione delle consulenze dello psicologo di famiglia;
- Esperienze di volontariato e solidarietà, nei confronti dei giovani disabili e promozione di momenti di condivisione e di supporto con la famiglia.

### **OPERATORI E PROFESSIONISTI COINVOLTI**

Per le loro specifiche competenze sono state coinvolte le seguenti figure professionali:

- |                        |                           |
|------------------------|---------------------------|
| 1. PSICOLOGO n° 1      | 5. COORDINATORE n° 1      |
| 2. PEDAGOGISTA n° 1    | 6. MUSICO TERAPEUTA n°1   |
| 3. TECNICI MOTORI n° 3 | 7. INSEGNANTE TEATRO n° 1 |
| 4. COREOGRAFO n° 1     | 8. INSEGNANTE MUSICA n° 1 |

Questi professionisti sono stati coinvolti con prestazioni professionali, contratti occasionali, contratti a progetto.

### **3) Attività di volontariato svolta in collaborazione o in rete con altri enti no-profit;**

Tutte le attività proposte sono state gestite organizzate e realizzate con una rete di enti no-profit, nessuna è stata realizzata in formula singola o con esclusivo intervento di una sola associazione, in questo ambito si individuano diverse forme di collaborazione:

- **Condivisione Attività di Volontariato,**

E' evidente che per realizzare più progetti e per dare continuità al territorio è necessario dare una continuità progettuale e di presenza, ciò si può ottenere solo con l'azione metodica e costante dei volontari che spesso sono coinvolti da problemi personali che li allontanano temporaneamente dalle attività associative, da qui la necessità di fare “rete di volontariato” per poter sostituire temporaneamente il volontario con altri disponibili e comunque informati sulle azioni da svolgere. L'Associazione “Cittadinanza Attiva” ha realizzato da circa 2 anni una

---

rete di volontari “condivisi” (**la banca delle buone azioni**) in grado di agire sinergicamente e di affrontare anche grossi impegni operativi. Questa modalità di coinvolgimento del volontario risulta sicuramente efficace in un contesto dove gli impegni personali quotidiani risultano sempre più pressanti ed assillanti, togliendo quindi spazio ad altre attività svolte nel tempo libero (il VOLONTARIATO). Attualmente la rete è composta da 10 associazioni e circa 60 volontari.

- **Trasferibilità Metodologie e Progettualità,**

Per trasferibilità della metodologia progettuale si intende l’applicazione di un metodo realizzato ed attuato su un contesto specifico ad altro contesto. Particolare importanza riveste la modalità di coinvolgere i volontari per le loro reali competenze ed inclinazioni, questo contesto prevede un primo coinvolgimento su temi di interesse del volontario (contesto motorio, culturale, informatico, musicale, ecc...), con un inserimento nella “rete del volontariato” (la banca delle buone azioni) e successivamente una formazione ed un ampliamento anche ad altri contesti, anche solamente di supporto o di accompagnamento. Con questa modalità **nel 2012 sono stati avviati alle attività di volontariato circa 18 giovani**, che risultano comunque i soggetti più sensibili ed interessati. Condizione necessaria che possano in qualche modo dar seguito alle loro passioni o interessi, che il più delle volte sono perfettamente compatibili con le attività di volontariato, prevenzione alle condizioni di disagio, reinserimento sociale. In seguito il volontario potrà maturare e proseguire la sua azione avvicinandosi anche ad altri spetti più impegnativi e coinvolgenti. La trasferibilità metodologica e progettuale è stata attuata in almeno due contesti fornendo i risultati sperati.

- **Cofinanziamento e Co-progettazione,**

Nel contesto socio economico che stiamo vivendo non si può non affrontare il problema del finanziamento e dell’autofinanziamento. Fatto salvo che la maggior parte delle iniziative non hanno alcun esborso economico, in quanto attività di volontariato direttamente promosse ed autogestite dall’associazione “Cittadinanza Attiva” o dalle rete di partner, ci sono per altro esigenze specifiche quando si affrontano i bandi Regionali, CSV, o Ministeriali destinati precisamente ed unicamente alle Associazioni di Volontariato iscritte al registro Regionale degli Organismi di Volontariato. In tale condizione attualmente vengono richiesti cofinanziamenti, fidejussioni, garanzie personali ed è evidente che la singola realtà difficilmente può organizzarsi efficacemente in tale contesto. Pertanto “Cittadinanza Attiva” ha individuato dall’inizio del 2012 alcune forme di collaborazione con altri enti no-profit che riescono a reperire fondi con maggior successo, perché maggiormente radicati nel territorio o perché hanno una compagine associativa molto vasta (dovuta alla popolarità delle attività che svolgono es: musica, sport o altro) e facilmente coinvolgibile in campagne di fundraising. Nel 2013 si potranno individuare e quantificare l’efficacia di questa collaborazione di cofinanziamento. Particolare attenzione invece deve essere fatta per la co-progettazione, infatti sempre in funzione della penuria delle risorse disponibili non è più possibile distinguere iniziative rivolte al territorio e non alla scuola, ai disabili e non ai soggetti in difficoltà o in condizioni di emarginazione, pertanto le progettualità dovranno essere molto eterogenee, sia per la platea

---

a cui si rivolgono sia per le modalità con le quali si realizzano, da qui nasce l'esigenza di coinvolgere più soggetti con competenze diverse ed esperienze diverse attuando un protocollo di co-progettazione per aree e competenze, già particolarmente attivo nelle collaborazioni con Enti Locali, Scuola, Centri di aggregazione Formali ed Informali. Attualmente sono attive quattro esperienze di co-progettazione, con istituzioni locali, e 1 esperienza di co-finanziamento con 3 enti no-profit.

- **Condivisione Strumentazioni e Risorse Umane**

Le attività di progetto finanziate da enti, istituzioni e fondazioni, permettono il coinvolgimento di professionisti e la dotazione di strumenti (in noleggio o in acquisto) indispensabili per lo svolgimento anche delle normali attività istituzionali. La condivisione di tali strumenti (service audio, pc, video proiettore, ecc...) e delle risorse umane (professionisti, es: grafici, psicologi, sociologi, statistici, operatori volontari, insegnanti, attori, psicomotricista, ecc...)

#### **4) Altre attività;**

L'Associazione "Cittadinanza Attiva" sostiene e promuove anche altre iniziative di carattere culturale e storico, ma sempre in un contesto no-profit, con un costante riferimento alle attività sociali volte al reinserimento di persone sole, isolate o in condizioni di difficoltà.

Infatti tutte le manifestazioni e gli eventi sono ottimi spunti da un punto di vista aggregativo e sociale e danno la possibilità di coinvolgere soggetti che altrimenti non troverebbero motivo di partecipazione. E' evidente che ci sono anche riferimenti storici e culturali ma la finalità è sempre inserita nelle finalità istituzionali dell'associazione.

#### **RIEVOCAZIONE STORICA DI SANTA GIUSTINA 2012**

L'associazione ha realizzato come ogni anno la festa rinascimentale per la festività della Santa Patrona e protettrice dell'Europa intera, Santa Giustina. La festa ha previsto l'organizzazione di:

- ✓ antiche gare fra le contrade ,
- ✓ manifestazioni in tema con tempo storico,
- ✓ lettura di una commedia scritta da Angelo Beolco, concittadino di Pernumia del '500,
- ✓ una sfilata in costume dell'epoca con 400 figuranti e con rappresentanza storico religiosa del martirio di S. Giustina.

La manifestazione ha raggiunto nel 2012 la sua decima edizione ed ha raggiunto l'obiettivo di incrementare la conoscenza della vita, dei costumi e della lingua del passato nel territorio veneto e in particolare a Pernumia nel XVI secolo. In questo secolo visse Angelo Beolco , detto il Ruzante, famoso commediografo e autore del nostro territorio. Inoltre con questa manifestazione si tiene vivo annualmente il ricordo e il culto di Santa Giustina.

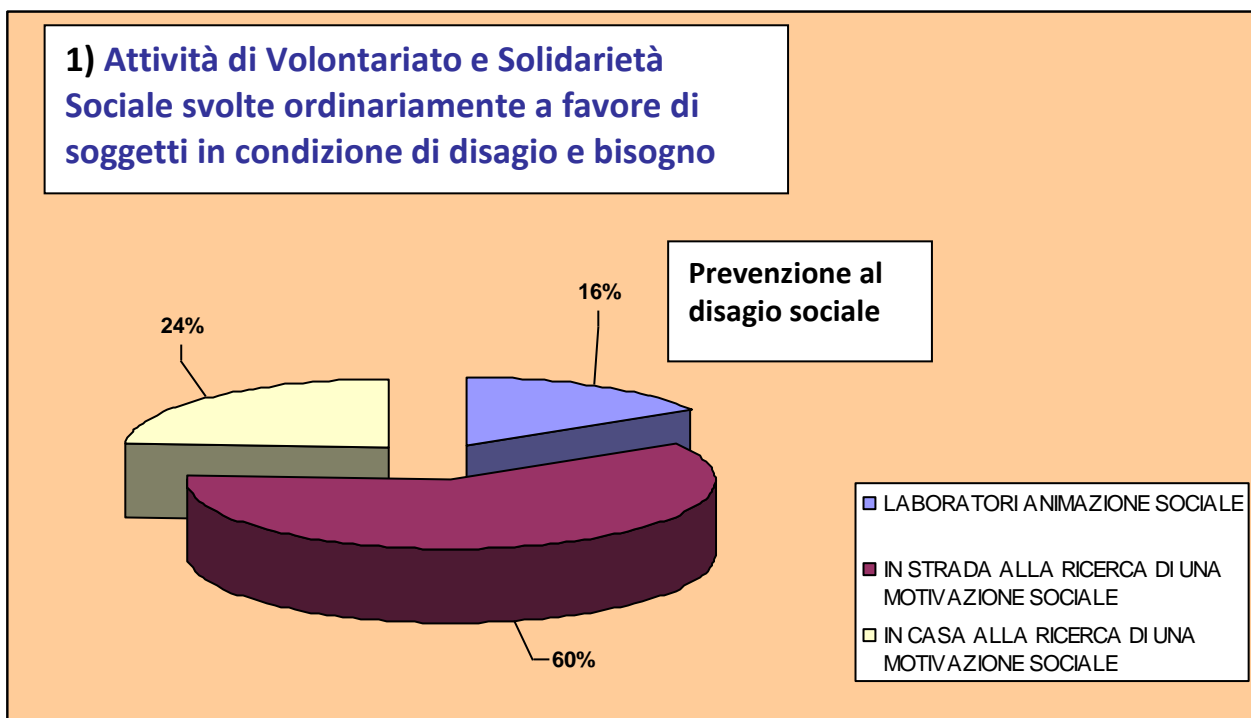
L'associazione "Cittadinanza Attiva" in collaborazione con le parrocchie di Santa Giustina di Padova e di Pernumia organizza la **RIEVOCAZIONE STORICA DEL MARTIRIO DI S.GIUSTINA**, con il patrocinio del Comune di Padova, della provincia di Padova e del Comune di Pernumia.

Nell'ambito della manifestazione vengono coinvolti anche soggetti che difficilmente parteciperebbero a manifestazioni di gruppo, perlopiù anziani, che vedono la manifestazione come un momento aggregativo ed associativo o comunque un'occasione per uscire dall'isolamento nel quale spesso si trovano, rivestendo quindi anche una funzione sociale.

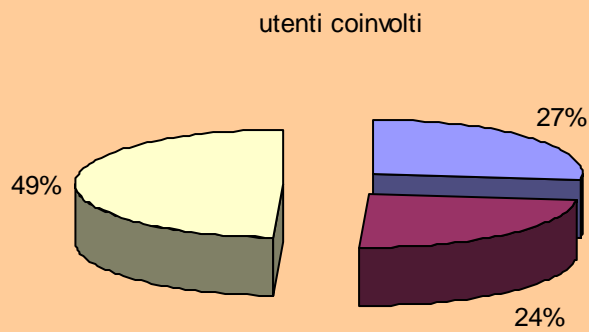
Stessa situazione riguarda la manifestazione "BATI MARSO 2012" che consiste nel recupero della tradizione e della cultura popolare passa attraverso la ricerca e la promozione sul territorio di testimonianze e di usanze proprie della nostra identità.

Lo spirito che sottende la manifestazione del "Bati Marso" è proprio quello di riscoprire l'antica tradizione veneta che consiste nel passare attraverso le vie del paese battendo su bidoni vuoti, su barattoli di latta, o utilizzando strumenti particolari ed ingegnosi, per produrre un forte baccano in grado di "svegliare la Primavera" e richiamarla a ravvivare gl'animi dopo il lungo torpore dei mesi invernali. Un'occasione importante anche per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente. Ricordiamo insieme questa tradizione del nostro territorio e incontriamoci tutti per festeggiare l'arrivo della primavera e il risveglio della natura, patrimonio che ognuno di noi deve tutelare e proteggere.

## ELEMENTI RIASSUNTIVI



**1) Attività di Volontariato e Solidarietà Sociale svolte ordinariamente a favore di soggetti in condizione di disagio e bisogno**



- Prevenzione al disagio sociale
- Aggregare i volontari e promuovere iniziative di sensibilizzazione nel territorio
- Promuovere progettualità specifiche